

INTERCESSIONE VOCAZIONALE

Affidiamo a Gesù ogni uomo e donna, chiedendo per tutti il dono di una fede sempre più grande e la piena comunione nel suo Regno.

Signore Gesù, Cuore di infinita misericordia, nel momento decisivo della tua vita tu hai accolto la confessione del ladro pentito e l'hai portato con te nel tuo regno. Vorrei avere anch'io gli occhi e il cuore del buon ladrone, per guardarti come lui ti ha guardato e pregarti come lui ti ha pregato. Insegnami a riconoscermi peccatore, bisognoso del tuo perdono, ma certo della tua grande misericordia. Ricordati di me, Signore, ricordati di tutti noi. Che non venga meno la nostra fiducia in te.

- Ricordati della tua Chiesa: ha bisogno di fede e di comunione...

RICORDATI DI NOI, SIGNORE GESÙ!

- Ricordati della tua messe: necessita di nuovi operai ...
 - Ricordati delle nostre famiglie: mantienile unite e solidali ...
 - Ricordati dei nostri ragazzi e giovani: aprilo loro un futuro sereno ...
 - Ricordati dei nostri malati e anziani: siano perseveranti nella fede ...
 - Ricordati di chi vive nell'errore: sperimenta la tua luce ...
 - Ricordati di quanti vivono nel peccato: gioiscano del tuo perdono ...
 - Ricordati dei poveri ed emarginati: ci trovino dalla loro parte ...
 - Ricordati dei profughi: sperimentino una giusta accoglienza ...
 - Ricordati delle nostre parrocchie: siano ricche di fede-speranza-carità ...
- (... *altre intenzioni*)

Signore Gesù, dall'inizio al termine della tua vita, ti sei rivelato Misericordia e Incarnazione definitiva e irripetibile dell'amore del Padre. Tu che hai proclamato "la liberazione ai prigionieri" (Lc 4,18), liberaci dall'orgoglio e dall'incredulità; tu che hai dichiarato di essere "venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto" (Lc 19,9), porta a compimento anche oggi la tua missione di salvezza per tutti i peccatori. E rendi la tua Chiesa ministra di misericordia. Amen.

Padre nostro

Durante il mese ripeti spesso il nome di Gesù

SINT UNUM n. 368

SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ



GESÙ INCONTRA IL LADRO IN CROCE

L'INCONTRO È NARRATO NEL VANGELO DI LUCA (CAP 33)

Gesù incontra il "buon" ladrone negli ultimi momenti della vita. È l'incontro dell'ultimo istante, da cui dipende il destino eterno. Infatti, dopo pochissimo, ambedue muoiono. In realtà, Gesù incontra tutti e due i malfattori, crocifissi con lui sul Calvario; se li trova "uno alla destra e l'altro a sinistra". Ma perché solo uno si affida a lui? La domanda rimane sospesa e ci inquieta. L'incontro è drammatico e commovente. Lì, in croce, si fanno ancora più evidenti i tratti più caratteristici della vita di Gesù. La sua innocenza, particolarmente sottolineata nel processo davanti a Pilato e riconosciuta dal buon ladrone e dal centurione, non riesce a far riflettere i capi né a smuovere l'altro crocifisso. Ma lì, in croce, si evidenzia per il ladro la drammaticità della sua condizione di uomo colpevole che non ha più tempo per riscattare la propria vita. Lasciarsi cadere nel baratro e morire imprecaando o affidarsi a quel Gesù che perdona? È in quel momento che il ladrone colpevole fa il salto più importante della sua vita: si butta tra le braccia crocifisse di Gesù.

PREGHIERA

O mio Dio inchiodato alla croce dall'amore. Quanti ti vedono, ridono, insultano, bestemmiano. E tu preghi: *Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno.* Tu sei in agonia, ma nel tuo cuore traboccante di dolore c'è ancora posta per la sofferenza altrui. Stai per morire e ti preoccupi di un criminale che subisce la giusta pena per le sue colpe. Vedi la madre in pianto e ti rivolgi anzitutto al figlio prodigo. L'abbandono di Dio ti stringe la gola e tu parli di paradiso. I tuoi occhi si ottenebrano nella notte della morte, e tu credi e prometti la luce dell'eterna vita. Abbandonato da tutti, ti dai pensiero delle anime che devono entrare con te nel tuo regno. Mio Salvatore e Redentore, Signore Gesù Cristo, mi inginocchio davanti alla tua croce benedetta. Darai anche a me la grazia di non perdere mai il coraggio di esigere tutto, temerariamente, dalla tua bontà? Il coraggio di dire, fossi anche il più rinnegato dei criminali: *Signore, ricordati di me quando sarai nel tuo Regno? Amen*". (K. Rahner).

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

Il vertice dell'incontro tra Gesù e il ladro è in questa promessa: "Oggi sarai con me nel paradiso". È il giuramento di Gesù e la sua immediata attuazione. "Oggi": adesso e qui la mia salvezza si compie per te", "Sarai con me in paradiso", in quel "giardino di vita" che è la comunione con Dio; così il paradiso si apre e il primo che vi

entra è il buon ladrone. "Sarai con me": dice l'abbraccio di Gesù, lo stare insieme, l'essere una cosa sola, l'unione perenne. Insieme a Gesù che entra glorioso nella gloria di Dio, c'è il buon ladrone, cioè ciascuno di noi, se avremo la forza della fede e la capacità di affidarci continuamente a *Colui che salva*.

LUCA 23,35-43

³³Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. ³⁴Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno».

³⁵Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». ³⁶Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto ³⁷e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso».

³⁹Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». ⁴⁰L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? ⁴¹Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». ⁴²E disse: «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno». ⁴³Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Perché tanti insulti a Gesù che sta morendo in Croce? Perché solo il buon ladrone intuisce l'innocenza di Gesù? Cosa dicono a te le ultime parole di Gesù in croce?

RIFLETTI... I due malfattori crocifissi si rivolgono a Gesù con atteggiamenti opposti. C'è il grido di disperazione del ladrone che lo insulta dicendogli: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!". È il grido di angoscia dell'uomo di fronte alla morte: solo Dio può dare la risposta liberatrice, perciò è impensabile che il Messia stia lì sulla croce senza far nulla per salvarsi. Ma è proprio morendo in croce che Gesù ci ha salvati! La salvezza di Dio raggiunge ogni uomo in qualunque condizione, anche la più negativa e dolorosa. A chi è inchiodato in un letto, chiuso in prigione, o vive giorni di guerra io dico: guardate il Crocifisso, lasciate che vi consoli, vi dia speranza e l'intima certezza che nessuno è escluso dal suo perdono. E c'è il grido di speranza del "buon ladrone", meraviglioso modello per il cristiano. Egli si rivolge prima al suo compagno, ponendo in risalto il punto di partenza del pentimento: il timore di Dio. Poi, dichiarata l'innocenza di Gesù, confessa apertamente la propria colpa. Infine si rivolge a Gesù: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Lo chiama per nome, con confidenza, confessando ciò che quel nome indica "il Signore salva". Chiede a Gesù di ricordarsi di lui. Quanta tenerezza in questa espressione! È il bisogno di non essere abbandonato da Dio: "Gesù, ricordati del tuo amore". Gesù risponde: "Oggi sarai con me nel paradiso". Nell'ora della croce, la salvezza di Cristo giunge al compimento: salvare i peccatori. Davvero Gesù è il volto della misericordia del Padre (Papa Francesco).

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. "Sul luogo chiamato Cranio, crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: Padre, perdona loro". Gesù in croce non ha chiesto di essere liberato lui, ma che fossimo perdonati noi. Capisci la sua donazione d'amore da cui scaturisce la nostra salvezza? Sai guardare il Crocifisso con fede e riconoscenza? Credi che la salvezza di Dio può raggiungere qualunque uomo anche nelle condizioni la più negative e dolorose? Senti che Gesù ti avvolge col suo perdono?
2. "Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi". Non è facile capire la croce, né tanto meno capire perché Gesù rimane sulla croce in mezzo ai colpevoli. Capisci che è attraverso questa vicinanza, che offre loro la salvezza? Il dolore porta ribellione e imprecazione. Quando soffri, giustamente o ingiustamente, sai guardare a Gesù? Lasci che la forza del Vangelo penetri nel tuo cuore e ti dia speranza? Sai avvicinarti pentito a Gesù, con la voglia di essere abbracciato da lui? Prega per chi vive croci pesanti, per chi è disperato.
3. "L'altro lo rimproverava dicendo: Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, egli invece non ha fatto nulla di male". È turbato, il ladro, perché vede un innocente che muore. Tutto sommato, lui ritiene di meritare quella fine, ma il Nazareno no! Sai chiedere perdono, non per paura, ma per timore di Dio, quel timore che gli è dovuto perché è Dio e Padre? E cosa provi quando vedi un innocente che soffre una pena ingiusta? Per quanto ti è possibile, ti dai da fare per aiutare, per consolare, perché sia fatta giustizia?
4. "E disse: Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Il buon ladrone chiama Gesù per nome; lo vede amico, innocente, disponibile. Ti sembra scandalosa e fuori luogo la sua preghiera? oppure ti dice che si può sempre credere alla misericordia di Dio? Come può un fallito diventare testimone della grazia di Dio? Credi che anche l'uomo più povero e delinquente può essere raggiunto dalla grazia? T'accorgi che il buon ladrone ti rappresenta? Ami pregare Gesù chiamandolo per nome? Hai confidenza in lui?
5. "Gli rispose: In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso". La domanda del ladrone era per il futuro, ma la risposta di Gesù è al presente: "oggi!". L'amore non si fa attendere! Senti che Gesù è dalla tua parte e ti sollecita a una vera comunione nella fede? Capisci che c'è davvero speranza per tutti? Che Gesù offre il paradiso a quanti lo seguono? Anche per te che a volte sei sfiduciato, per qualche tuo familiare che ti sembra lontano da Dio, per chi si ostina a non aprire il cuore alla misericordia... Credi nella vita eterna e preghi perché il paradiso sia dato a te, ai tuoi cari, a quanti faticano e soffrono?